

la guerra in america

La notizia delle stragi portata a Castengandolfo dal cardinale Sodano

Una visione della scottata di terra dell'isola di Manhattan. Sotto, alcune persone ferite corrono al momento di scappate



Il Papa scrive a Bush: «Indicibile orrore»

Wojtyla invia un telegramma al presidente Usa: «Imploro la protezione dei soccorritori»

Roberto Monteforte

ROMA «Il primo e profondo partecipazione per l'indubbio orrore provocato dall'attentato terroristico contro persone innocenti in diversi luoghi degli Stati Uniti sono queste le preoccupate espressioni di cordoglio usate da Giovanni Paolo II nel telegramma che ha inviato ieri al presidente degli Stati Uniti George Bush. Il pontefice, che è stato informato personalmente dal Segretario di Stato Angelo Sodano sulle notizie degli attentati negli Stati Uniti, si è rivolto al presidente statunitense dalla sua residenza estiva di Castel Gandolfo, «voglio esprimere a lei e ai suoi concittadini la mia profonda partecipazione e la mia costernazione nella preghiera per le ragioni in questo momento tanto tragiche ha scritto nel telegramma, raccomandando le vittime alla misericordia di Dio e pregando per la sua protezione sui suoi cari coloro che sono impegnati nello sforzo di soccorrerli. Il Papa conclude il suo messaggio con la preghiera: «Viva il Dio perché sostenga il presidente Bush e il popolo degli Stati Uniti in questa ora di sofferenza. Amen».

In un'altra lettera inviata anche un messaggio personale al capo degli Stati Uniti. Il papa è rifugiato in preghiera nella cappella di Castel Gandolfo.

Il pontefice varziano (arqua Nostro Velle) ha sottolineato come nel suo messaggio il Papa esprima una condanna per questa violenza che nella costruzione. Ed è questo il giudizio della Santa Sede sui drammatici avvenimenti che hanno scosso gli Stati Uniti. Oltre a scriver-

re il terrore nel mondo non si contano ancora chi siano i terroristi e quali siano i loro obiettivi. L'unica certezza, in una situazione che ha ancora tanti interroganti, è la spettacolarità del drammatico gesto compiuto da terroristi, che hanno scelto di colpire luoghi simbolici, con un valore mondiale, ricordando la massima «sonanza» per le loro azioni criminose. All'arme rossa quindi Jack in Vaticano, dove si sarebbe tenuto un vertice sulla sicurezza.

Al messaggio del Papa si è aggiunto quello del cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana, al non l'esimo scivolato per l'America il meglio provocata da un'audacia ferocia che ha dichiarato a presidente della Chiesa è abbattuta su migliaia di vittime innocenti, attuando un piano assurdo e disumano, desidera esprimere a nome della Conferenza episcopale ed i cattolici italiani, commossa partecipazione, al dolore delle famiglie colpite e dell'intero popolo degli Stati Uniti. Il invito tutti a unirsi alla preghiera del Papa per le vittime, i parenti, i soccorritori, per la nazione americana e la pace nel mondo. Un appello alla forza della ragione per

rispondere alla «vicio violenza» è venuto dall'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini. «Tutti gli uomini di pace sono chiamati a unire le forze per esprimere quella forza violenza con la forza della ragione. E noi in questo momento focali pregare per le vittime, per i parenti. E pregare molto ha dichiarato, che notizie drammatiche che giungono dagli Stati Uniti d'America - continua l'arcivescovo - ci lasciano sgomenti e del tutto stupiti. Gli comandanti perché la violenza terroristica debba arrivare a tanto. Nulla conclude può mutare una simile violenza.

«Un'immagine scioccante di questo sono quei «civili» del «Dover» (New York). Nella prima pagina del quotidiano della Santa Sede si legge di «mentre diabolica» con stampana satanica i termini mostruosi che fanno evolvere l'umanità in un inimmaginabile clima di guerra, e a quella del terrore - si legge - «ora che la colpa oggi gli Stati Uniti, il disastro ravvoca alla memoria quello di Pearl Harbor». Un'ora di lotta sembra essersi impossessata del mondo. «Orruna, sgomento, angoscia, ansiosità. Piena coscienza internazionale. Menti diaboliche hanno attuato questa mostruosa persecuzione criminosa, che vuole spremere l'umanità in un'interminabile clima di guerra.

Gli avvenimenti di questi giorni non hanno fatto modificare i programmi del Papa. È stata confermata la visita pastorale di domenica 16 settembre a Prossimone. In calendario vi è anche il viaggio apostolico nella islamica Kazakistan e in Armenia, le due repubbliche ex sovietiche in cui si prevedono di aver il papa Wojtyla si recerà il prossimo 22 settembre.

Ruini: un piano disumano di inaudita ferocia si è abbattuto su migliaia di innocenti



segue dalla prima

Un giorno che cambia il mondo

L'America si spinge ora a fare duei comportamenti, un'altro difficile e caschisi. Il primo è di guardarsi di cultura, scizzione per una dal politico americano come il Washington. Poiché la compatibilità di culture diverse, tutto l'Occidente come tutti. Occidente. E un processo che induce perché si presta a identificare materialmente il nemico. O meglio, diventa nemico chi si avvicina ad un'identità culturale, dunque sono la cultura non è mai cultura. Le civiltà sono nate da una cultura che non è mai cultura. Le civiltà sono nate da una cultura che non è mai cultura. Le civiltà sono nate da una cultura che non è mai cultura.

Ho due dei comportamenti. Ma l'altro non lo ha mai mosso. non c'è una terra o una gente, né alcun governo che si sia avventurato lungo la strada in cui si arriva prima del peggio. L'alternativa, guerra o terrorismo probabilmente non è più una scelta. Questa è una scelta di tempo fra la persona americana e un'etichetta visibile ma non è una scelta. Le due polizie più potenti del mondo, la Cia e l'Fbi, gli Stati Uniti e tutti, ignorano così solidi le che probabilmente comprendono alcuni importanti paesi stabili per il compito decisivo di essere mezza estende il fronte di al largo le azioni dei nemici di estendere di nuovi. Vuol dire a ora più di fatto capiti l'ora della sovranità con la necessità di non assistere una scelta. E che dopo una scelta ripudia. Vuol dire aver la forza e la coscienza di fare. Il terrorismo è un fenomeno di tipo globale che lo agita. Vuol dire agire il modo da non dare al terrorismo alleanze e sostanziali che non deve avere. Il mondo, di oggi, non è più la stessa. Se lo spazio di un Paese del mondo, e di tutti i paesi democratici, che è responsabilità di fare in modo che si regni un clima di pace.

Furio Colombo

Rossella e Andrea Bersanelli, profondamente addolorati, comunicano a tutti quanti li hanno conosciuto e amati, l'improvvisa e tragica scomparsa dell'amatissimo

PIERO

Marta e Paola affettuosamente uniscono questa mattina per un grave incidente che li ha colpiti mentre svolgeva un grande lavoro di lavoro di tutti i giorni.

Per informazioni telefonare al n. 02/75115529

Solegno, 12 settembre 2001

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il personale tutto della S.A.I.R.O. S.p.A. si uniscono ai commossi e dolenti di Rossella e Andrea per l'improvvisa e tragica scomparsa di

PIERO BERSANELLI

Solegno / Biadene
12 settembre 2001

Caro

PIERO

È successo tutto in un modo inaccettabile e inaspettato. Abbiamo la verità una vita insieme e non potrà mai smettere di ricordarti e di pregarci per tutto ciò che hai saputo fare.

Rossella e Andrea carissimi, Lalla ed io vi siamo e vi saremo sempre vicini e ci stringiamo a voi in un lungo ed affettuoso abbraccio.

Stavento e Laila

Asolo, 11 settembre 2001

L'Amministrazione delegata, A es ancora Lalla, a nome del Consiglio di Amministrazione dell'Unità insieme profondo cordoglio e della famiglia per la scomparsa di

PIERO BERSANELLI

Roma, 12 settembre 2001

Giorgio Pedroncini paracepa cinto mosso al fatto che ha colpito la famiglia per la morte di

PIERO BERSANELLI

Roma, 12 settembre 2001

L'amministratore delegato, i Dirigenti ed il personale tutto della A. G. G. Maria S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

PIERO BERSANELLI

Partecipano al lutto: Francesco D'Elia, Giovanni Bossi, Giovanni Cionasci, Giovanni Battista Gandola, Adalberto Gandola

Il presidente della Associazione Scrittori Italiani Giornali, il vicepresidente e i suoi tutti parteciano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

PIERO BERSANELLI

Roma, 12 settembre 2001

Carlo Lombardi, Salvatore Curiale e Luca Micheli sono vicini ai familiari per la tragica scomparsa dell'amico

PIERO BERSANELLI

Roma, 12 settembre 2001

Marcello e Carlo Lombardi partecipano affranti al dolore della famiglia Bersanelli per la improvvisa scomparsa dell'amico fratello

PIERO

Roma, 12 settembre 2001

Il presidente, il Consiglio di amministrazione ed il personale tutto dell'Unità S.p.A. partecipano commossi al dolore di Rossella e Andrea per l'improvvisa e tragica scomparsa di

PIERO BERSANELLI

Milano, 12 settembre 2001

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il personale tutto dell'Unità S.p.A. partecipano commossi al dolore di Rossella e Andrea per l'improvvisa e tragica scomparsa di

PIERO BERSANELLI

Milano, 12 settembre 2001

Bobè e Daniela non riescono a credere alla tragica scomparsa del caro amico

PIERO

È stato vicino con grande affetto a Rossella e Andrea partecipando con profonda commozione ed immenso dolore a la gravissima perdita che li ha colpiti

Milano, 12 settembre 2001

Alfonso, Gino, Patrizio, Roberto e Fino addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro amico

PIERO

si uniscono al dolore dei familiari.

Nedy Antonetti, Danilo Accatano, Seriano Cellini, Valerio D. Casare Frasca Piergiovanni sono affettuosamente vicini a Rossella e al figlio per la tragica scomparsa dell'amico

PIERO BERSANELLI

Bruno e Giuseppe Poggioreale, Alfredo e Vittoria Senesi sono vicinissimi a Rossella e Andrea per la perdita del caro

PIERO

Onorato Milano, 12 settembre 2001

Cesare Baracci, Alberto Cecchi, Luciano Carli, Silvana Fiani e Flippo Pagano, partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia per la morte del caro amico

PIERO BERSANELLI

Il poligrafico e giornalista dell'Unità, che ricordano con grande affetto il nostro

PIERO BERSANELLI

si stringono alla famiglia.

Roma, 11 settembre 2001

Senza il telefono squilante a quasi un'ora non ci allarmare mai perché in casa, sorridente, si discava

«Questo è Pietro»

Una simenza, una persona preziosa, un amico sincero che ci mancherà immensamente.

A Rossella e Andrea l'affetto più profondo.

Tania e Gigi

Milano, 12 settembre 2001

Non tutti crediamo di aver conosciuto i pochi «BERSA» come te. Conti numero ad accertarti qui in via Caracciolo. Un argomento è più grande di noi. Ti vogliamo sempre bene, più amico che collega, caro

«BERSA»

Nadia, Elena, Sergio, Anita, Nenni, Massimo, Claudio, Maria, Nella, Arianna, Marco e Alberto

Quindici anni fa, con lo stesso affetto appassionato ed intenso che ce li ha reso indimenticabili, credeva

LELLO MISITI

Cozzani e Marone
Silvana, Marco, Andrea

Per una nuova iniziativa editoriale Set

Per	Laurea	1200/1500	1500/2000
Adesioni			
Anniversari	14/05/2002	14/05/2002	14/05/2002

L. 320/98/2002 - C.p. 444/001
Inscritta Nuova Iniziativa Editoriale Srl
V.le Cassanese, 905 - Roma